

BANDO

PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA BORSA DI STUDIO

finalizzata allo sviluppo del principio curatoriale
per la predisposizione di un percorso allestitivo e museale
presso il Belvedere di Alzano



Luglio 2025

Art. 1 **Ente promotore**

Ente promotore è la **Fondazione Giusi Pesenti Calvi**, ente privato di diritto privato fondato dal Comune di Alzano Lombardo nel luglio 2020, con la prioritaria finalità di gestire e valorizzare l'eredità pervenuta al Comune suddetto da parte del dott. Giuseppe Pesenti Calvi. La Fondazione ha sede in via Olera 10 in Alzano Lombardo, Bergamo, codice fiscale 95243270162.

Art. 2 **Nel centenario della nascita di Giuseppe Pesenti Calvi**

Giuseppe Pesenti Calvi (detto Giusi) nacque il 6 gennaio 1925 a Nese (ora Alzano Lombardo, ai piedi della Valle Seriana), nella Villa fatta erigere dal nonno Carlo Pesenti, su progetto del giovane e valente architetto Virginio Muzio, presso l'antica proprietà Montecchio.

La figura di Carlo Pesenti – e dei fratelli Augusto, Daniele, Pietro, Luigi e Cesare – è legata alla costituzione nel 1877 della ditta “Calci e Cementi F.lli Pesenti fu Antonio”, destinata a fondersi nel 1906 con la “Società Italiana dei Cementi e delle Calci idrauliche” fondata da Giuseppe Piccinelli, per divenire nel 1927 la Italcementi.

Proprio a Nese dapprima, e ad Alzano Sopra poi, i giovanissimi fratelli Pesenti avviarono la pionieristica produzione dei cementi e delle calci idrauliche, attraverso la cottura di calcari marnosi estratti direttamente dai giacimenti delle colline attorno Alzano, Nese, e quindi Nembro, Pradalunga e Albino. Fu grazie principalmente alla competenza dell'Ingegnere Cesare Pesenti, laureatosi ad Aquisgrana nel 1879, che la produzione ebbe un notevole impulso sul piano tecnico scientifico, fino a portare alla costruzione e ampliamento della grande fabbrica oggi monumento di Archeologia Industriale, l'ex Cementificio Italcementi.

La rapida ascesa industriale portò la famiglia ad assumere un ruolo di primo piano nella borghesia industriale italiana.

Carlo Pesenti si sposò con Caterina Marieni e, rimasto vedovo, in seconde nozze con Giulia Donadoni, nel 1892. Figlio dalla prima moglie fu Pierantonio (1884 – 1960), personalità molto importante, fu per molti anni Podestà di Nese.

Quest'ultimo, alla morte di Carlo, nel 1911, ereditò la bella villa paterna in Montecchio, trasformata in importante allevamento di purosangue – grande passione di famiglia –, dove risiedette sposandosi con la nobile Giulia Calvi, da cui ebbe due figli: Giuseppe (Giusi) e Franco.

Giuseppe - detto Giusi – ebbe sempre una grande passione, sin da piccolo, per le attività agricole, per la terra e la vita di campagna in generale. Studiò Agraria, laureandosi nel 1956 a Pisa con una tesi su “Vini da pasto e vini speciali”.

Ereditò grandi proprietà terriere dalla madre, nella bassa bergamasca, e a Martinengo impiantò una grande azienda dedicata all'allevamento bovino, chiamata Li Cà (Le Case), che rimase sempre la sua attività professionale principale. Dal nonno paterno ereditò inoltre la grande tenuta “Belvedere” in Nese, verso Olera, sulle pendici collinari, in posizione dominante, proprio nei luoghi dove venivano cavate le prime marne da cemento. Luogo splendido e strategico (qui transitava l'antica “Via Mercatorum” di collegamento con la Valle Brembana), ospitava una “casa di villeggiatura” di origini antiche incastonata nei terrazzamenti coltivati, e diversi fabbricati rurali. Dalla fine degli anni Cinquanta il dott. Pesenti iniziò importanti opere di ristrutturazione delle antiche preesistenze, per farne la sua residenza, oggi nota appunto come Villa Belvedere Alto o, affettuosamente, “Belvedi”. Qui il dott. Giusi Pesenti poté dedicarsi alle grandi passioni: la coltivazione del vino Merlot, sui terrazzamenti della sua proprietà, il tiro istintivo con l'arco (importando in Italia la disciplina del “Roving” di caccia e istituendo un torneo di rilevanza internazionale), il tiro sportivo con la pistola.

Profondamente legato alla sua terra, alle sue origini, alla famiglia, il dott. Pesenti morì presso l'amata residenza del Belvedere il 12 febbraio 2018, designando quale erede universale il Comune di Alzano Lombardo.

Nel luglio 2020 è stata costituita la **Fondazione Giusi Pesenti Calvi** con le prioritarie finalità di gestire il patrimonio lasciato in eredità e di ottemperare alle disposizioni testamentarie, tra cui le

borse di studio, che rispondono al desiderio del dott. Pesenti Calvi di premiare le giovani eccellenze del territorio.

Nel testamento del dott. Pesenti è ricordata una bella poesia di Giovanni Bertacchi, che ben restituisce la personalità del dott. Pesenti, e la sua volontà di trasmettere memoria di sé:

*“Un carro oltrepassò d'erbe ripieno
che ancor ne odora la silvestre via...
sappi far tu, come quel carro,
lascia buone memorie anima mia”.*

Nel centenario della nascita del dott. Pesenti Calvi, la Fondazione intende quindi celebrarne la memoria e il ruolo, avviando il processo di curatela allestitiva della casa-museo del Belvedere.

Art.3 **Oggetto**

La Fondazione Giusi Pesenti Calvi intende assegnare n. 1 **borsa di studio** da destinare alla redazione di un **progetto curatoriale quale base e presupposto per la creazione di un percorso museale e allestitivo finalizzato alla valorizzazione delle collezioni conservate presso Villa Belvedere**. Il quadro di riferimento, i principi, le fasi e i criteri sono illustrati nell'**Allegato A** al bando (Fase 1), da considerarsi parte integrante dello stesso.
Il valore della borsa di studio è stabilito in euro **3.000,00** oltre oneri fiscali e contributivi.

Art.4 **Destinatari**

La candidata/il candidato ideale è in possesso di Laurea Magistrale o titolo superiore, di età inferiore ai 35 anni, con comprovata esperienza nella curatela di collezioni ed esposizioni, preferibilmente architetti con competenze in museografia, maturate anche in ambito internazionale. La selezione avverrà sulla base di candidature spontanee che dovranno pervenire alla Fondazione Giusi Pesenti Calvi entro i termini di cui all'art. 5.

Art.5 **Modalità e termini per la presentazione della domanda**

La domanda di partecipazione al presente bando, il *Curriculum studiorum e professionale*, corredati da una breve *Relazione motivazionale* (max 12.000 battute) rispetto al tema in esame dovranno essere trasmessi entro il termine perentorio delle ore **17,00 di giovedì 14 agosto 2025** esclusivamente con Posta Elettronica Certificata (PEC) a fondazionepesenti@pec.it avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf, indicando come oggetto: BORSA DI STUDIO ALLESTIMENTO.

Le domande trasmesse con modalità diverse da quelle sopra indicate e pervenute oltre i termini innanzi stabiliti non saranno ritenute valide e non saranno quindi prese in considerazione.

La domanda, firmata in calce o con firma digitale dal richiedente, deve essere redatta secondo l'apposito modello (**Modulo 1**) e corredata dalla documentazione occorrente.

Art.6 **Valutazione delle candidature**

La valutazione per l'assegnazione della borsa di studio è demandata ad apposita commissione, composta da almeno n. 3 componenti del CdA, tra cui il Presidente della Fondazione, e n. 1 rappresentante del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione Giusi Pesenti Calvi. La valutazione si baserà sull'esame dei *curricula* e della *Relazione motivazionale* pervenuti (Fase A: prima selezione) e sulla base di un colloquio orale (Fase B), riservato ai candidati selezionati con la fase A.

La data del colloquio sarà formalizzata al candidato mediante trasmissione di comunicazione a mezzo pec con preavviso di almeno 3 giorni rispetto alla data stabilita per il colloquio.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

Art.7

Svolgimento ed erogazione della borsa di studio

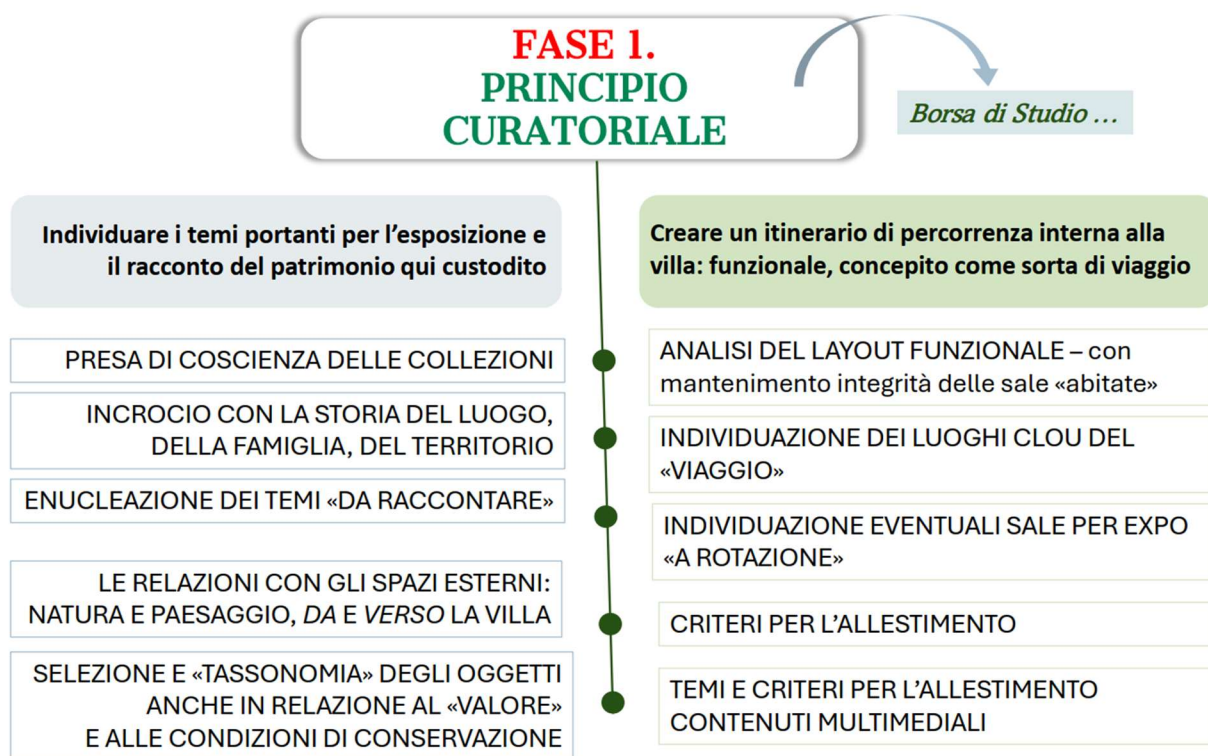
Il lavoro di ricerca curatoriale dovrà svolgersi entro il **31 dicembre 2025**. La borsa sarà erogata in un'unica soluzione entro dieci giorni naturali e consecutivi dalla consegna dell'elaborato in formato cartaceo ed elettronico alla Fondazione Giusi Pesenti Calvi.

La Fondazione Giusi Pesenti Calvi si riserva la facoltà di orientare e coordinare lo svolgimento della ricerca, attraverso colloqui da svolgersi con continuità con l'assegnatario della borsa stessa, eventualmente avvalendosi del supporto di eventuali consulenti esterni di chiara fama all'uopo designati.

Art.8

Contenuti e criteri per lo svolgimento del lavoro di ricerca - elaborati

I temi che dovranno essere approfonditi sono indicati nella Fase 1 dell'allegato A, e specificatamente:



Sul piano contenutistico, gli elaborati da produrre dovranno obbligatoriamente contenere:

- L'esame e la valutazione preliminare delle collezioni artistiche, arredi e di cultura materiale del compendio Belvedere e loro possibile tassonomia
- L'individuazione delle tematiche e dei percorsi caratterizzanti, con potenzialità espositive e di story telling
- Il principio curatoriale con specifico riferimento al layout e al carattere dei luoghi di Villa Belvedere e al possibile svolgimento del percorso espositivo
- Il principio curatoriale con prime indicazioni di natura architettonica e di design sulle possibili modalità di esposizione e racconto.

Lo sviluppo dei temi e delle proposte dovranno tenere in prioritaria (ma non esclusiva) considerazione la storia e l'identità del compendio Belvedere, le relazioni materiali e immateriali col territorio e il contesto paesistico.

La restituzione dei contenuti è libera, e si avvarrà di elaborati descrittivi, grafici ed eventuali prime simulazioni.

Art.9 **Informativa sulla privacy**

Il Titolare del trattamento è la Fondazione senza scopo di lucro Giusi Pesenti Calvi - ETS con sede legale in Alzano Lombardo (BG), Via Olera n. 10.

La Fondazione, quale Titolare, tratterà i soli dati personali di contatto, identificativi nonché quelli strettamente connessi alla partecipazione al presente bando.

I dati personali acquisiti dal Titolare con la domanda di partecipazione saranno trattati per consentire la selezione e la valutazione secondo i criteri di cui al presente bando, per adempiere agli obblighi di legge nonché per fini statistici e di archivio.

I dati personali potranno essere comunicati a responsabili esterni, a funzionari incaricati dell'applicazione della normativa vigente ma non saranno diffusi o comunicati al di fuori dell'Unione Europea.

Gli interessati al trattamento che hanno fornito i propri dati personali alla Fondazione Giusi Pesenti Calvi – ETS possono sempre esercitare i seguenti diritti: diritto di accesso, diritto di conferma dell'esistenza del trattamento, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione, diritto di blocco, diritto di anonimizzazione, diritto di opposizione, diritto di portabilità, diritto di reclamo, diritto di revoca del consenso, scrivendo all'indirizzo mail del *Data Protection Officer* appositamente incaricato dal Titolare: dpo@fondazionegpc.it.

Art.10 **Controlli**

1. La Fondazione potrà operare controlli sulle dichiarazioni rese dall'assegnatario, avvalendosi dalle modalità consentite dalle normative vigenti.
2. Ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalla Fondazione, il beneficiario si rende disponibile a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati.

Art.11 **Altre informazioni**

Il bando e il modulo di domanda (Allegato 1) possono essere scaricati dal sito internet della Fondazione www.fondazionegpc.it. Per ogni eventuale informazione è possibile contattare la Fondazione Giusi Pesenti Calvi all'indirizzo mail fondazione@fondazionegpc.it.

Art.12 **Norme finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alle norme del Codice Civile.

Art.13 **Presentazione**

La tesi verrà presentata in occasione delle premiazioni delle Borse di Studio Famiglia Pesenti Calvi, edizione 2026, che si terranno sabato 14 febbraio p.v., in prossimità dell'ottavo anniversario della scomparsa del dott. Giuseppe Pesenti Calvi, presso la sede della Fondazione, Villa Belvedere Alto, via Olera 10, Alzano Lombardo (Bergamo).

Alzano Lombardo, *Villa Belvedere*, lì 15 luglio 2025

Il Presidente della Fondazione Giusi Pesenti Calvi
Mariangela Carlessi